



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 27 del 16/02/2005

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 dicembre 2004, n. 2096

DGR 27.12.01, n. 2087 - Aggiornamento degli obiettivi di piano sanitario al DPR 23.5.03 - PSN - ed all'Accordo Stato Regioni del 24.7.03.

L'Assessore Regionale alla Sanità Dr. Salvatore Mazzaracchio sulla base dell'istruttoria assicurata dall'ARES di concerto coi Settore Sanità, confermata dal Direttore Generale dell'Agenzia Regionale e dal Dirigente dell'Ufficio 1 e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Con provvedimento di Giunta 27.12.01, n. 2087, la Regione Puglia ha approvato il proprio Piano Sanitario Regionale 2002 - 2004 ed il Piano di Salute e Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali 2002 - 2007.

Il successivo Piano Sanitario Nazionale 2003 - 2005, approvato con DPR 23 Maggio 2003, per attuare la garanzia costituzionale del diritto alla salute e degli altri diritti sociali e civili in ambito sanitario, individua dieci specifici obiettivi da raggiungere, di seguito riportati:

1. Attuare, monitorare e aggiornare l'accordo sui Livelli Essenziali di Assistenza e ridurre le liste di attesa;
2. Promuovere una rete integrata di servizi sanitari e sociali per l'assistenza ai malati cronici, agli anziani, ai disabili;
3. Garantire e monitorare la qualità dell'assistenza sanitaria e delle tecnologie biomediche;
4. Potenziare i fattori di sviluppo (o capitali) della sanità;
5. Realizzare una formazione permanente di alto livello in medicina e sanità;
6. Promuovere l'eccellenza e riqualificare le strutture ospedaliere;
7. romuovere il territorio quale primaria sede di assistenza e di governo dei percorsi sanitari e socio-sanitari e potenziare i servizi di emergenza urgenza;
8. Promuovere la ricerca biomedica e biotecnologica e quella sui servizi sanitari;
9. Promuovere gli stili di vita salutari, la prevenzione e la comunicazione pubblica della salute;
10. Promuovere un corretto uso dei farmaci e la farmacovigilanza.

Il piano Nazionale prevede, inoltre, che i suddetti obiettivi devono intendersi conseguibili nel rispetto dell'Accordo 8 Agosto 2001 fra Stato, Regioni e Province Autonome, come integrato dalle annuali leggi finanziarie, nei limiti ed in coerenza dei programmati livelli di assistenza di cui al DPCM 29 Novembre 2001 e successive integrazioni.

I contenuti del PSR 2002 - 2004, in cui sono esplicitati gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità del sistema socio sanitario della Puglia, nonché i successivi strumenti di programmazione regionale in materia di salute e quelli in corso di avanzata definizione in materia di integrazione dell'assistenza socio - sanitaria, risultano conformi a quanto previsto nel Piano Sanitario Nazionale.

Con l'Accordo 24 Luglio 2003 in seno alla Conferenza Stato - Regioni, sono state definite le modalità di attuazione del nuovo strumento di programmazione nazionale in campo sanitario, nel quadro del contesto istituzionale determinato dalle modifiche al Titolo V della Costituzione.

Nel suddetto Accordo, sono state, tra l'altro, individuate le aree prioritarie di attuazione del PSN:

1. Lo sviluppo della politica dei livelli essenziali di assistenza;
2. Le cure primarie;
3. La rete integrata dei servizi sanitari e sociali per la non autosufficienza;
4. I centri di eccellenza;
5. La comunicazione istituzionale

In linea con tali indicazioni, la Regione Puglia, prima con il provvedimento 28 Novembre 2003, n 1946, poi con quello del 28 Ottobre 2004, n. 1582 ha provveduto ad approvare i programmi regionali di utilizzo delle quote vincolate agli obiettivi definiti dal PSN, conformemente alle priorità ed ai contenuti degli Accordi interistituzionali del 24 Luglio 2003 e del 29 Luglio 2004.

In particolare, con la deliberazione del 28 Ottobre 2004, la Giunta, con riferimento alle suddette cinque aree prioritarie, accanto ad importanti azioni nel campo della comunicazione istituzionale, della verifica costante della qualità nei servizi sanitari e sociali in una logica di crescente integrazione e costante miglioramento, ha approvato, tra le altre, ulteriori iniziative finalizzate:

- al potenziamento delle capacità delle strutture di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza, delle attività relative allo studio ed al controllo del rischio clinico e di quelle per la gestione dell'assistenza nelle residenze sanitarie;
- al miglioramento organizzativo dei distretti sanitari con l'attivazione di specifici programmi di promozione ed armonizzazione delle attività territoriali in tutta la regione;
- al perseguimento dell'obiettivo di rendere sempre più uniforme e qualificato lo standard di servizio, di prevenzione e di educazione alla salute in tutta la Puglia;
- a sostenere il processo di deospedalizzazione e di umanizzazione, mediante progetti rivolti alla implementazione dell'attività di ospedalizzazione domiciliare, al potenziamento degli Ospedali di Comunità quale punto di integrazione coordinata delle diverse azioni di tutela della salute della persona;
- in campo oncologico, al consolidamento delle attività di prevenzione, alla specifica qualificazione delle strutture ospedaliere per tale assistenza, all'implementazione delle attività delle residenze sanitarie per le cure palliative e dell'assistenza domiciliare per i pazienti affetti da questo male;
- in materia di riabilitazione, al potenziamento delle azioni dipartimentali relative alle attività di medicina fisica e riabilitazione, compresa quelle di assistenza riabilitativa domiciliare.
- all'innalzamento dei livelli di sicurezza dei consumatori;
- allo sviluppo, l'organizzazione ed il collegamento dei centri di eccellenza nazionali ed esteri con quelli regionali in cui è a pieno titolo inserito il Centro Trapianti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Policlinico" di Bari, in cui, tra breve, unico centro nel Mezzogiorno, e tra i pochissimi in Italia, sarà possibile realizzare anche trapianti simultanei pancreas-rene (SPK);
- alla valorizzazione del ruolo dei centri di riferimento delle malattie rare, ed altro ancora.

Nell'ambito delle iniziative di cui sopra, partendo dal settore più critico, quello della non autosufficienza, si è anche avviata la convergenza dei servizi socio - sanitari che porterà, a crescenti forme di collaborazione con le Autonomie locali e con le Organizzazioni no - profit dell'assistenza. A tal fine si fa riferimento agli strumenti in via di introduzione di cui alla legge regionale 25.08.03 n. 17 "Sistema integrato di interventi e servizi sociali in Puglia", al piano regionale delle politiche sociali e successivi provvedimenti regolamentari ed attuativi.

I contenuti dello strumento pluriennale di programmazione, quello costituito dal PSR 2002/2004 e Piano di Salute 2002 - 2007, si sono dimostrati sostanzialmente coincidenti con quelli successivamente definiti dal DPR 23 Maggio 2003, permette allo scadere della prima fase dello stesso, relativo al triennio 2002 - 2004, la non necessità di procedere alla ridefinizione dei suoi contenuti, potendosi limitare l'Amministrazione, al recepimento degli obiettivi del PSN 2003 - 2005 e delle azioni prioritarie definite dalla Conferenza Stato Regioni rispetto alle quali, come si è avuto modo di indicare, la Puglia è perfettamente allineata.

Si ritiene pertanto far coincidere il periodo di efficacia del Piano Sanitario Regionale 2002-2004,

nell'ambito del Piano di Salute 2002 - 2007 della Puglia di cui alla deliberazione 27 dicembre 2001, n. 2087, con la scadenza al 2005 del piano sanitario nazionale.

Tale slittamento del PSR appare più che sufficiente per dar luogo al primo Piano Socio - Sanitario Regionale della Puglia, dando continuità alle indicazioni in tal senso già definite dal Piano di Salute 2002 - 2007.

Tanto premesso si propone l'approvazione della proposta di deliberazione Aggiornamento degli obiettivi di piano sanitario al DPR 23.5.03 ed all'Accordo Stato Regioni del 24.7 2003".

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

Si attesta che il presente provvedimento, finalizzato alla emanazione di atti di natura regolamentare, non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che le spese derivanti dal presente atto sono contenute nei limiti del Fondo Sanitario Regionale ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e che non producono oneri aggiuntivi " rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente l'Ufficio 1

Dr. Alessandro Carella

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001 nonché della L.R. 12 Maggio 2004, n. 7, "Statuto della Regione Puglia";

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. 4 Febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigenti dell'Ufficio 1, dal Dirigente del Settore Sanità e dal Direttore Generale dell'ARES;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende riportata per costituire, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e, per l'effetto, far coincidere il periodo di efficacia del Piano Sanitario Regionale 2002-2004, nell'ambito del Piano di Salute 2002 - 2007 della Puglia di cui alla deliberazione 27 dicembre 2001, n. 2087, con la scadenza al 2005 del Piano Sanitario Nazionale;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12/4/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto